



Testimonianze

Meditazione da un letto di ospedale

Sola, in una cameretta di ospedale, ho modo di riflettere e pensare alla mia vita. Apro il libro **“Voi siete miei Amici”** e medito **“Gesù abbraccia la Croce”**. Gesù che soffre e offre tutti i suoi dolori per la nostra salvezza mi fa capire quanto sia grande il suo amore per me. È giunto il mio momento; anch'io dovrò dare in cambio qualcosa per colui che ha dato se stesso in silenzio per me. Mi rivolgo a Lui con il cuore: *“Signore, pietà, accetta con benevolenza le mie mancanze, la mia poca fiducia e soprattutto la mia paura”*.

Vorrei tanto saper ascoltare i consigli di Gesù; vorrei essere migliore, agire in modo giusto e saper ascoltare con più impegno ciò che finora non sono riuscita a fare. Capisco che il mio dolore è ben poca cosa, certamente non paragonabile a ciò che ha patito Gesù per me. Cerco rifugio nella preghiera, che mi dà forza e mi aiuta a comprendere che questa è una prova permessa dal Signore per rafforzare la mia fede. Non ho paura del risultato, mi sento tranquilla. Il mio pensiero va spesso a Giulio, mio marito e a tutte le sue sofferenze, prima di salire al Padre: il suo ricordo e soprattutto il pensiero di Dio mi aiutano a superare questo momento.

Il dolore, se accettato con amore e per amore, aiuta ad avvicinarci con più slancio e intensità a Dio, che ha voluto che il proprio Figlio arrivasse a dare la vita per amore di tutti gli uomini. Mi vengono in mente anche le parole di S. Paolo della Croce: *“L'amore insegna tutto, perché la Passione con i suoi amarissimi dolori è opera di un amore infinito”*.

La mia vita è cambiata radicalmente in poco tempo. Mi sono risvegliata come da un incubo. Venire a conoscenza come una doccia fredda di essere affetta da un tumore maligno allo stomaco mi ha sconvolta; ma con la stessa velocità mi sono ripresa e mi sono rivolta a Gesù Crocifisso. Non ho chiesto grazie, ma la forza e il coraggio di sopportare il dolore e di accettarlo con amore senza lamenti.

Ora sto meglio; mi mancano soltanto gli incontri in parrocchia e soprattutto i ritiri mensili a Morrovalle e le catechesi di P. Alberto. Anche se Gianni mi porta le registrazioni, mi manca la presenza degli Amici, il confronto con loro e il loro calore umano. Adesso ho iniziato a comprendere l'importanza dell'amore a Gesù Crocifisso, al quale rivolgo spesso questa preghiera: **“Aiutami e dammi ancora un po' di tempo per conoscerti meglio e amarti sempre più”**.

Maria Teresa

Adesione eroica all'amore

“Caro padre, negli ultimi mesi ho vissuto delle belle esperienze spirituali, sono stata molto felice di avere così vicino Gesù. Da quando conosco i Passionisti e mi sono iscritta agli Amici di Gesù Crocifisso sono nati in me altri sentimenti e faccio cose che mi gratificano. Leggendo il libro **“Voi siete miei Amici”** ho capito alcune cose che prima mi era difficile capire, come l'orazione mentale. Cerco di diffondere le immaginette di Gesù Crocifisso con la Promessa di Amore, per fare conoscere Gesù. Sono contenta di far parte degli Amici di Gesù Crocifisso, perché finalmente posso dire apertamente **“Io amo Gesù”**. Per molto tempo ho vissuto la mia fede in segreto, perché vivo in mezzo a persone atee. Ma sono riuscita a riportare alla fede le mie sorelle e un mio fratello che stava diventando testimone di Geova. Sono vissuta sempre come una crocifissa in mezzo a tanti problemi, forse per questo il Signore mi ha fatto conoscere gli Amici di Gesù Crocifisso, anche se nella

mia regione non vi sono gruppi di Amici. A 15 anni ho perso la mamma; ho dovuto occuparmi della numerosa famiglia, delle mie sorelle e fratelli, di cui due handicappati, senza un aiuto da nostro padre. Non ho fatto nulla per me, ma ho fatto qualcosa per Gesù, ho molto amato Gesù. Da quando ho incominciato ad amarlo, mi

sono interessata di conoscerlo meglio, leggendo libri di teologia, scrivendo di Lui e del mio cammino spirituale. Mi è stato difficile capire e accettare la croce, specialmente le sofferenze e la morte di mia madre. Alcuni anni fa sentivo che Gesù volesse qualcosa da me e pensavo di diventare religiosa; ma non potevo farlo, per la situazione della mia famiglia. Allora ho capito che dovevo aiutare il prossimo, assistendo le persone bisognose, anziani, handicappati, perché ho capito che c'era Gesù in loro. Ho scritto queste cose perché nessuno meglio di te può comprendere che cosa siano i crocifissi, la sofferenza e l'amore per Gesù”.

M. Cristina

Gesù lo ha voluto

Quando ripenso a come ho conosciuto gli Amici di G. C. mi dico che Gesù stesso lo ha voluto. Una mattina, nella mia chiesa di S. Gabriele a Giulianova Lido Te, notai il giornalino degli Amici che mi colpì subito; me lo portai a casa e lo lessi tutto d'un fiato. Mi piacque tanto e lo feci vedere ad Anna e Carolina. Dopo alcuni mesi P. Alberto venne nella nostra chiesa in oc-



Fraternità di Montecosaro



Peregrinatio Crucis, Macerata 22 marzo 2004

casione della Pasqua. Mi presentai, gliene parlai e così mi iscrissi subito. Gesù ha ascoltato le preghiere del padre, affinché nascesse anche qui un gruppo di Amici. Spero tanto che questo gruppo cresca nel numero e soprattutto nell'amore e nella fede. Per il momento le cose fra noi Amici vanno bene. Questo gruppo ci unisce. Noto che anche quando ci incontriamo in altri posti ci teniamo a scambiarci saluti, consigli e anche qualche pensiero che riguarda il cammino. Io sono molto soddisfatta. Ho iniziato da bambina, dietro l'insegnamento delle suore, a percorrere la strada della fede. Poi ad un certo momento della mia vita ho pensato che forse c'era troppa superficialità nelle mie azioni e che in fondo in fondo a Gesù non offrivò proprio niente. Ho provato a guardare nei vari gruppi e ho finito col non capire più quello che dovevo o che potevo fare. Ma Gesù ha provveduto. Ho ritrovato nel cammino degli Amici l'incoraggiamento a riprendere il cammino lasciato, con maggiore impegno, ma con la consapevolezza e la certezza che Gesù mi ama per quella che sono, che apprezza i piccoli gesti, i sorrisi, i semplici consigli che riesco ad offrire. Tutto questo mi riempie di una gioia profonda che mi aiuta a rialzarmi le troppe volte che cado. Chiedo a Gesù di aumentare la mia fede, perché ne ho veramente bisogno e ringrazio il P. Alberto per quanto fa per me e per tutti gli Amici di Gesù Crocifisso.

Santina

Vorrei che venissero anche dei giovani

Ho incontrato il MLP leggendo nella bacheca della chiesa dei Passionisti a Recanati l'avviso di un incontro che P. Alberto avrebbe fatto per spiegare cosa fosse il MLP. Ci sono andato con mia moglie, poi ci sono ritornato ed ho scoperto una cosa bellissima, perché con questo Movimento mi sono avvicinato veramente al Signore. Il cammino del mio gruppo di cui indegnamente sono stato scelto come responsabile, non è sempre lineare: alcuni vengono senza grandi convinzioni; altri hanno preso seriamente questo cammino e cercano di fare tesoro di quanto apprendono nei nostri incontri e nei ritiri mensili a Morrovalle. Non è facile fare capire l'importanza di questo movimento della spiritualità passionista ai più giovani, ma mi auguro che prima o poi ci si riesca. La mia vita dopo l'incontro con gli Amici di G. C. sta cambiando. Ho imparato a capire il valore della sofferenza offerta a Dio ed anche nella fraternità ho qualche esempio splendido che mi fa vergognare della mia

pochezza. Un'altra cosa bella che ho capito è che Dio si può pregare non solo ripetendo un'infinità di preghiere, magari di corsa per dirle tutte, ma meditando la sua Parola e stando in silenzio davanti a Lui perché ci parli. Ho imparato anche che è giusto esprimere al Signore i nostri desideri, le necessità; ma che dobbiamo essere anche disposti ad accettare la sua volontà anche quando non concorda con la nostra. Ho imparato ad essere meno egoista con il prossimo, e tante altre piccole cose che mi aiutano a sentirmi meglio dentro. Ho ancora tantissima strada da fare nel cammino di santità che solo l'infinita misericordia di Dio potrà concedermi.

Gianni

Dopo un triste periodo...ora sono felice

Nel 1994 ho incontrato gli Amici di G. C. attraverso alcuni amici che mi hanno fatto conoscere P. Alberto. Ho iniziato questo cammino di fede, aderendo alla chiamata del Signore con tutta me stessa. Dopo un triste periodo della mia vita, pregando, partecipando agli incontri e vivendo intensamente gli insegnamenti ricevuti, riacquistai la gioia, la fermezza e la determinazione che mi hanno risuscitata. Ho imparato come si prega, come ci si comporta, come si ama il nostro prossimo, perdonando sempre, senza riserve, senza recriminazioni, senza risentimenti. Mi sono liberata di tutto; ora sono gioiosa, felice, vivo veramente una vita nuova. Ciò che riesco a fare per la parrocchia, per le missioni, per il Movimento, ha riempito tutti i miei vuoti; ora mi sento bene e ho capito il grande amore che Dio mi ha dato, mi dà e continuerà a darmi sempre. Ora considero il MLP "Amici di Gesù Crocifisso" come il mio vero cammino di santità. Ho compreso che non basta pregare, agire solo per noi stessi egoisticamente; quello che il Signore mi ha insegnato attraverso i Passionisti devo diffonderlo tra gli altri, seguendo le regole, i consigli, gli insegnamenti forti ricevuti. Dobbiamo crescere, responsabilizzarci al massimo, perché il nostro cammino si rafforzi, per questo ho messo al servizio del Signore tutta la mia vita.

Maria Luisa



Amici partecipanti Corso animatori San Gabriele 28-29 febbraio